

n	soggetto	prot	sintesi osservazione	proposta controdeduzione
1	Terna	prot 8609	comunicazione di presenza di rete aerea, indicazioni generali per la sicurezza	se ne prende atto
2	Studio legale Sala	prot 10865	illegittimità riduzione tempi delle osservazioni tema geologia tema ambiente	osservazione superata a seguito riapertura dei termini ripresentata successivamente, si analizza di seguito ripresentata successivamente, si analizza di seguito
3	Legambiente Vicenza	prot 10890	opposizione alla riduzione dei tempi delle osservazioni	osservazione superata a seguito riapertura dei termini
4	Soprintendenza	prot 10990	obbligo di realizzare indagini preventive in riferimento agli scavi finalizzati alla verifica della presenza di manufatti o elementi di interesse archeologico	se ne prende atto, aspetti riferiti alla fase esecutiva
5	Legambiente Alta Padovana	prot 12983	viene riportato il progetto che prevede anche un sistema di ricarica degli acquiferi a monte dell'area, l'importanza del mantenimento dei prati stabili come bene paesaggistico/ambientale e la necessità di tutela del sistema delle risorgive, anche in relazione ai siti della Rete Natura 2000	l'osservazione puntualizza alcuni aspetti ma non avanza richieste. Si evidenzia come il progetto non preveda la modifica delle colture, ma una più efficiente gestione della risorsa idrica, coerente anche con la presenza di prati stabili. In riferimento alla presenza di risorgive il progetto non determina modifiche delle dinamiche delle acque sotterranee, dal momento che queste risentono delle condizioni a monte dell'ambito in oggetto, quindi nella fascia di ricarica degli acquiferi.
6	Studio legale Sala	prot 13089	tema geologia non risulta supportata la verifica della presenza di portate in grado di sostenere le funzionalità dell'impianto in relazione alla capacità dello stesso non sono analizzati in modo approfondito gli aspetti relativi alle alterazioni relative alla ricarica degli acquiferi con effetti in termini di alterazioni delle dinamiche idrogeologiche e ambientali vanno considerati gli interventi funzionali alla tutela e ricarica degli acquiferi già programmati e in atto vi è una discrepanza tra le indicazioni di dismissione del pozzo Tesina e la dichiarazione di possibile utilizzo dello stesso analisi degli impatti cumulativi con particolare riferimento al progetto situato a nord (ambito Molvena, Breganze, Schiavon, Mason e sabdrigo)	le integrazioni riportano dati quantitativi circa la disponibilità della risorsa nell'area e nella rete connessa all'intervento va ricordato come l'intervento riguardi ambiti ricadenti all'interno della area di risorgiva e non di ricarica delle falde, che si localizza a monte; si tratta di due sistemi geologici che si comportano in modo differente vedi risposta al punto precedente. Va evidenziato come le opere e interventi connessi al sistema di tutela e aumento dell'efficienza di ricarica delle falde vada a sostenere la portata delle rogge e corpi idrici presenti nell'area delle risorgive. il progetto non prevede la rimozione del pozzo Tesina, ipotizzando come questo possa non essere più utilizzato a fini irrigui nella normale gestione del nuovo impianto; lo stesso potrà integrare il sistema di approvvigionamento durante momenti o periodi più critici, nei quali per garantire l'efficienza della rete e la riduzione dell'adduzione dalla rete superficiale, si potrà attingere acqua anche dal pozzo come indicato ai punti precedenti l'ambito a cui fa riferimento il progetto indicato ha caratteristiche e dinamiche idrogeologiche differenti dall'area in oggetto, evidenziando come il progetto indicato nell'osservazione sia funzionale anche alla ricarica degli acquiferi, e quindi possa migliorare la disponibilità della risorsa idrica a valle
			tema ambiente non sono state considerate modalità alternative di gestione per i prati irrigui, come tecnologie smart non è stata valutato l'effetto indotto dalla sottrazione della funzione della stoccaggio di carbonio organico nel suolo dei prati stabili che verrebbe perduto mancanza dei riferimenti bibliografici relativi alle analisi faunistiche e floristiche nel SIA mancanza dei dati vettoriali della VInCA necessità di approfondire i temi della VInCA in riferimento all'utilizzo delle risorse idriche con specifici riferimenti di carattere quantitativo necessità di approfondire i temi della VInCA in riferimento al fabbisogno nel campo dei trasporti e viabilità, emissioni, scarichi e inquinamento luminoso assenza delle pressioni relative ai prelievi da acque superficiali (J02.06_J02.06.01) assenza delle pressioni relative alle modifiche delle colture e usi dei suoli agricoli (A01, A02,02 A03,03, A09) la trasformazione comporterà una riduzione della tessitura del territorio e riduzione della vegetazione con azzeramento delle valenze ambientali e paesaggistiche	l'attuazione della sperimentazione di paratoie "smart" a cui fa riferimento l'osservazione è stata avviata nell'ottobre 2021, non sono allo stato attuale a disposizione dati utili per un confronto, che deve comunque essere contestualizzato. Si rileva come sulla base di studi effettuati da enti terzi, nonché indirizzi e atti nazionali e regionali il sistema proposto è indicato come più efficiente in termini di consumo della risorsa idrica mantenendo la produttività delle aree agricole, anche in riferimento alla presenza di prati stabili il progetto non prevede la riduzione dei prati stabili, il sistema di irrigazione proposto è compatibile con la presenza di prati stabili le fonti dei dati sono riportate all'interno dello studio, le fonti relative alle analisi riguardanti la componente flora/faunistica sono riportate all'interno del documento della VInCA i file vettoriali sono stati depositati e analizzati in sede di procedura Provinciale gli aspetti quantitativi della risorsa idrica sono oggetto di approfondimento e integrazione nella documentazione ripresentata le pressioni riferite alle componenti sono state definite e analizzate, all'interno degli elaborati integrati si dà riscontro delle analisi effettuate nelle integrazioni si dà riscontro delle specifiche pressioni, l'areale di analisi non viene comunque modificato, dal momento che le pressioni oggetto di valutazione coinvolgono spazi più ampi; inoltre la pressione indicata non comporta variazioni significative delle condizioni ambientali del sito, evidenziando anche come è attualmente nella roggia Boiaroni siano già in atto prelievi ad usi irrigui il progetto non prevede la modifica delle colture in atto o uso dei suoli, non si prevede di ridurre o aumentare le aree irrigate ma solamente la modalità di approvvigionamento, pertanto le pressioni indicate non sono associate alla proposta in oggetto il progetto non prevede la riduzione o alterazione dell'assetto del territorio in riferimento ai corsi d'acqua e sistemi vegetali associati, prevedendo anzi la tutela degli stessi anche con il ripristino degli elementi vegetali lineari

			<p>incremento dei costi di gestione da parte delle aziende</p> <p>incremento degli effetti indotti dal nuovo assetto (traffico, emissioni, rumore, paesaggio, ...)</p> <p>incidenza sui valori fondiari</p>	<p>si ricorda in prima istanza come la modalità proposta dall'intervento sia attuazione di previsioni già contenute nel PGA del Bacino delle Alpi Orientali, nonché di indirizzi della Regione Veneto. Da rilevare come la Regione nel PRS e con specifici bandi sostenga anche economicamente il mantenimento dei prati stabili che adottano soluzioni compatibili con l'ambiente e il paesaggio</p> <p>gli aspetti secondati e indotti sono stati considerati, avranno effetti non significativi rispetto all'attuale stato dei luoghi trattandosi di alterazioni localizzate e con carattere temporale contenuto e non continuativo, ricordando come il progetto non preveda la rimozione o modifica della morfologia ed elementi di valore ambientale e paesaggistico del territorio</p> <p>il progetto non prevede la modifica delle colture in atto o uso dei suoli, proponendo un sistema di gestione delle acque compatibile con le diverse colture praticate nel territorio</p>
7	Comitato Risorgive Bressanvido	prot 13213	<p>si rileva come non sia stata fatta alcuna presentazione in comune di Bressanvido e non è stata data comunicazione nell'Albo Pretorio</p> <p>non vengono quantificati i prelievi dai corsi d'acqua utilizzati dal progetto, non permettendo di verificare la funzionalità ecologica della roggia Boienoni e del relativo habitat</p> <p>rischio di dismissione dei fossi che non verranno più utilizzati a fini irrigui con effetti sull'ambiente</p> <p>la modifica del sistema di irrigazione da scorrimento a pioggia comporta l'eliminazione dei prati stabili con ricadute sul sistema produttivo agricolo, ambientale e paesaggistico</p>	<p>gli aspetti di pubblicazione sono stati espletati nel rispetto della normativa vigente, è stata data comunicazione all'amministrazione Comunale di Bressanvido della presentazione pubblica, successivamente alla quale non sono state richiesti ufficialmente ulteriori incontri</p> <p>le quantità utilizzate dall'impianto vengono assicurate essenzialmente dalla roggia Molina, non andando ad incidere rispetto alle dinamiche della roggia Boieroni</p> <p>il progetto non prevede alcuna dismissione dei fossi, che oltre alle funzioni di approvvigionamento idrico hanno anche una funzione di tutela idraulica, il loro mantenimento e tutela è regolamentato anche all'interno del quadro normativo e urbanistico vigente</p> <p>la proposta ha l'obiettivo di introdurre un sistema di utilizzo della risorsa idrica ambientalmente più compatibile, anche sulla base di precisi indirizzi nazionali e regionali, anche in funzione del mantenimento dell'attuale assetto colturale. La modalità di irrigazione proposta è compatibile anche con la presenza di prati stabili, anche considerando interventi similari già condotti nel territorio. Gli elementi ambientali e paesaggistici che strutturano il territorio sono tutelati dai piani e dalla normativa vigente indipendentemente dall'assetto colturale. Il progetto proposto prevede il ripristino degli elementi vegetali lineari a seguito della realizzazione delle opere.</p>